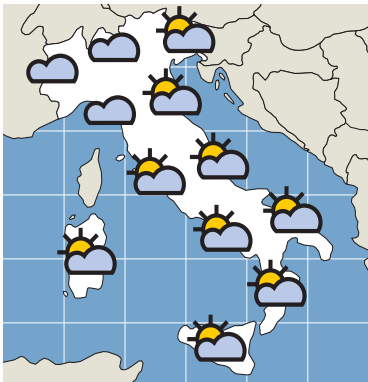


Il Tempo

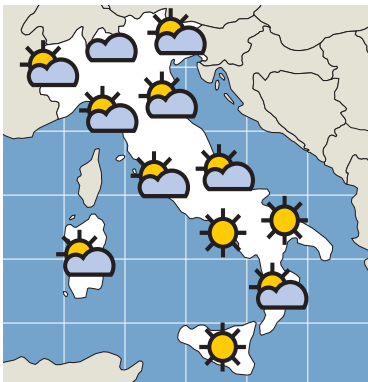


Oggi

NORD ■ Nuvoloso su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, poco nuvoloso sulle altre regioni.

CENTRO ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni ma con tendenza ad aumento della nuvolosità.

SUD ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

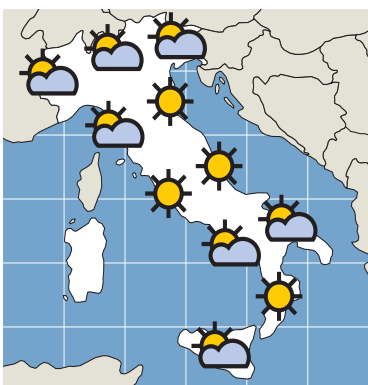


Domani

NORD ■ Poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali nubi sui rilievi alpini.

CENTRO ■ Poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■ Poco nuvoloso su tutte le regioni con locali nubi sui rilievi alpini.

CENTRO ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

Pillole

MUSEI ITALIANI FUORI DAI PRIMI 10

Il Louvre si conferma il museo più visitato del mondo secondo la nuova classifica di Art Newspaper nella cui top 10 non entra nessun italiano. Secondo in classifica è risultato il Metropolitan di New York, con il British Museum al terzo posto. Altri due musei londinesi, la National Gallery e la Tate, sono al quarto e al quinto posto.

TOLTO DIVIETO «17 RAGAZZE»

È stato cancellato il divieto ai minori di 14 anni per il film *17 ragazze*, diretto da Muriel e Delphine Coulin e da oggi nelle sale. La Commissione d'Appello della Censura, formata dalle sezioni terza e quarta e presieduta da Massimo Scicchitano, ha accolto il ricorso presentato dai distributori stabilendo che non sussiste motivo di divieto.

Chiesa di SS Annunziata a Avellino



Arte e natura, benvenuta primavera

670 SITI APERTI ■ Oggi e domani si svolge la XX edizione delle giornate del Fondo Ambiente Italiano che consentirà di visitare, tra gli altri, almeno un centinaio di siti inaccessibili ed eccezionalmente a disposizione del pubblico, in tutte le regioni italiane (per controllare i siti aperti www.giornatafai.it)

NANEROTTOLI

Il gioco del potere

Toni Jop

Quanto sanno essere intransigenti, formidabili interpreti di un senso dello Stato altissimo, e meglio se ciò richiede una dose di antipatia, mentre decidono che in guerra ci vai tu. Non siamo populisti: la rappresentanza, meccanismo al quale nonostante tutto siamo affezionati, porta con sé limiti atroci se non si interpreta questo

ruolo con infinita prudenza e infinita modestia. Ora, il grande statista può perfino commuoversi annotando che in guerra si va noi e non lui. Il ricco può perfino mostrare comprensione per i dolori che impone ai poveri. Si può essere enormi statisti mentre col cuore gonfio di comprensione, si sfondano i bilanci dei peones con tasse che a chi le decide fanno il solletico. È il gioco del potere, della sua rappresentazione. E noi? Possiamo dir di no? Sì, ma ridendo, che il nostro piangere fa male al re, fa male al ricco e al cardinale, diventano tristi – e piangono – se noi piangiamo. (Grazie Fo). ♦

LEZIONI SUL DESIDERIO

**BUONE
DAL WEB**

**Marco
Rovelli**

www.alderano.splinder.it



Lo psicanalista Massimo Recalcati, per quanto seguace dell'oscuro Lacan, ha saputo raggiungere un pubblico molto vasto per i suoi libri (lo scorso anno il suo *Cosa resta del padre* ha venduto, se non ricordo male, trentamila copie). Lo stile di Recalcati è singolare nel suo saper coniugare un incedere retorico seducente con un apparato concettuale che, per quanto semplificato e dunque accessibile a molti, non viene svenduto a una facile volgarizzazione. Il libro più recente, *Ritratti del desiderio*, non fa eccezione. Del resto esso rielabora una conferenza tenuta al Festival della mente di Sarzana, dove Recalcati seppe catturare con la Parola (e questo deve saper fare uno psicanalista lacaniano...) un vasto uditorio. Grazie al sito di Radio3, dove ci sono i podcast delle trasmissioni di *Fahrenheit*, ho potuto far ascoltare ai miei studenti un'intervista a Recalcati in margine al libro, su temi del desiderio. Ciò che, in età adolescenziale, risulta particolarmente interessante, tanto che due o tre studenti, nei giorni successivi, si sono presentati a scuola con il libro di Recalcati. Non si sono pentiti: il libro mantiene quel che promette. Ovvero un viaggio alla scoperta delle varie facce del desiderio («il desiderio si dice in molti modi», verrebbe da enunciare parafrasando Aristotele): il desiderio invidioso, il desiderio di riconoscimento, il desiderio di desiderio, il desiderio angosciante, il desiderio sessuale, il desiderio di morte, il desiderio d'amore. Si tratta di riappropriarci consapevolmente del proprio desiderio, di «agirlo». E di uscire da quello che Lacan chiamava «il discorso del capitalista», che è riuscito abilmente a sfruttare il «desiderio di niente», caratterizzato dall'assenza di qualsiasi relazione con l'Altro. ♦